



**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE  
“REGINA MARGHERITA”**

**Licei: Socio Psicopedagogico / Linguistico / Aziendale / Scienze Sociali / Musicale / Coreutico**  
**P.tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO – Codice Fiscale 80019900820**  
**Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000V**  
**Web - <http://www.liceoreginamargherita.gov.it> - E mail: [papm04000v@istruzione.it](mailto:papm04000v@istruzione.it)**

**PROTOCOLLO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER  
ALUNNI “SPECIALI”**

## ASPETTI TEORICI

L'Alternanza Scuola Lavoro rappresenta, indubbiamente, una risorsa nell'educazione della persona, che ne favorisce la crescita e la valorizzazione, comportando, per i soggetti coinvolti nella conduzione delle attività, una grande responsabilità e capacità di negoziazione nella scelta dei percorsi, per assicurare pari opportunità e sviluppare capacità e competenze coerenti con le attitudini personali degli alunni.

Nel corso dell'A.S. 2016-17 l'Istituto Magistrale "Regina Margherita", in collaborazione con Enti/Associazioni presenti sul territorio, ha avviato, in via sperimentale, quattro percorsi di A S-L finalizzati a implementare specifiche competenze negli alunni con disabilità grave.

Gli esiti ottenuti consentono di esprimere una valutazione estremamente positiva dei risultati, atteso che, per tutti gli allievi coinvolti, si è potuto registrare un incremento di competenze degli ambiti relazionale e dell'autonomia, nonché l'acquisizione di specifiche abilità in ambito tecnico-pratico. La formula adottata ha avuto il merito di generare negli alunni un notevole *empowerment* cognitivo, determinando fiducia nelle proprie abilità e possibilità di successo. Alla luce dei risultati raggiunti, i punti di forza della esperienza possono riferirsi alla stretta coerenza dei percorsi con la realtà territoriale in cui opera l'Istituzione scolastica e la specifica professionalità degli enti coinvolti, che ben possono fare sperare nell'attivazione di future sinergie con enti territoriali, strutture mediche di riferimento ed enti operanti sul territorio, utili ad avviare concrete azioni volte alla inclusione lavorativa di soggetti diversamente abili.

L'attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro, per le classi in cui siano presenti alunni con disabilità o altri Bisogni Educativi Speciali, ha consentito di riflettere sulle reciproche percezioni per giungere a condividere obiettivi e procedure, nella consapevolezza che occorre mettere in campo sinergie per procedere ad una efficace definizione del "progetto di vita" delle persone con disabilità e garantire ai ragazzi con speciali bisogni la piena partecipazione alle attività di A.S.L. in vista della concreta inclusione nel contesto lavorativo.

L'ambito dell'alternanza scuola lavoro è, infatti, il campo in cui, emergendo le differenti abilità dei soggetti che si sperimentano con le loro differenti competenze, è possibile fare realmente qualcosa per un alunno con disabilità.

La legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, a partire dall'a.s.2015-2016 ha sistematizzato l'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione attraverso la previsione di

percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, prevedendone una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti:

“almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei”, sancendo definitivamente che “.. *quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo, ora si innesta all'interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti*”.

Sulla scorta di tale assetto normativo, il Liceo Regina Margherita ha attivato per le classi percorsi di Alternanza S-L con le seguenti

#### **FINALITA'**

- migliorare il processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie ;
- personalizzare i percorsi formativi attraverso la progettualità integrata scuola / territorio;
- realizzare speciali percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro per alunni con disabilità;
- adottare tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- attuare la formazione continua, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- prevenire e ridurre la dispersione scolastica;
- promuovere iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di qualità.

#### **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO PER ALUNNI CON DISABILITA'**

Rispetto a tali generali linee di azione, nelle classi in cui siano presenti alunni con disabilità certificate è richiesta una preventiva e più attenta valutazione della adeguatezza dei percorsi, per procedere, ove necessario, ad un loro adattamento od alla loro personalizzazione. Tuttavia, seppure con i dovuti adeguamenti, non sempre è possibile che gli alunni con bisogni “speciali” possano seguire le attività di A S-L previste della classe, sia per la loro difficoltà ad essere personalizzati sia per la opportunità di affiancarli con attività specifiche. Da qui sorge la necessità di dovere predisporre progetti mirati a sviluppare competenze ed abilità calibrate su specifici bisogni formativi, oltre che la necessità di affidare la guida delle attività ad enti con personale dotato di mirate professionalità.

Il Liceo Regina Margherita, quindi, in coerenza con quanto disposto dal D.L. n°77/2005 ed in linea con le previsioni della legge di riforma 107/2015, curerà la predisposizione di percorsi di A S-L per alunni

“speciali”, coerenti con le attitudini e le specificità rilevate negli studenti, rispetto alle quali il presente PROTOCOLLO intende costituire nei prossimi a.s. il quadro operativo di riferimento.

### FINALITA'

Per alunni con disabilità certificata saranno promossi, attraverso progetti individualizzati, percorsi d'integrazione sociale e lavorativa funzionali allo sviluppo di competenze e di autonomia, che consentano di sperimentare nell'ambito di situazioni operative le abilità previste nel percorso educativo-formativo. Tali percorsi saranno preventivamente valutati secondo parametri di coerenza con quanto previsto nel PEI. La specifica progettualità avrà come linea di fondo la pianificazione in collaborazione con le famiglie per fare emergere le reali potenzialità dei ragazzi ed offrire loro la possibilità di organizzare un futuro percorso adulto. Queste le finalità in vista delle quali si attueranno i percorsi:

- concretizzare gli apprendimenti in contesti extra scolastici ;
- sperimentare ambienti plurali ;
- sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;
- acquisire consapevolezza sulle proprie abilità;
- favorire l'orientamento in uscita
- costruire collaborazioni con Enti e risorse del territorio.

\*\*\*\*\*

### Il QUADRO NORMATIVO di riferimento:

- ❖ Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- ❖ art. 13; L. n° 196/97 artt. 16 e 18; DPR n° 275/99, artt. 11 e 12; Le. n° 144/99 art. 68; L. n° 53/03 art. 4 sulla Riforma Moratti dei cicli scolastici; D.Lvo n° 77/05 sull'alternanza scuola-lavoro; D.Lvo n° 226/05 sulla riforma Moratti della scuola secondaria di secondo grado;
- ❖ D.L. n°77/2005 (Organizzazione dei percorsi in alternanza) “...omissis 4. *I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono articolati secondo criteri di gradualità e progressività che rispettino lo sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti in relazione alla loro età, e sono dimensionati tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi del sistema dei licei e del sistema dell'istruzione e della formazione professionale, nonché sulla base delle capacità di accoglienza dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2. 5. Nell'ambito dell'orario complessivo annuale dei piani di studio, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, previsti nel progetto educativo personalizzato relativo al*

*percorso scolastico o formativo, possono essere svolti anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni. 6. **I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro***”

- L. n° 144/99 art. 68; L. n° 53/03 art. 4 sulla Riforma Moratti dei cicli scolastici (che ha abrogato l'art. 68 della Legge 144/99, ma a partire dall'entrata in vigore del D.L. 226/05 nell'anno scolastico 2009-2010); D.Lvo n° 77/05 sull'alternanza scuola-lavoro; D.Lvo n° 226/05 sulla riforma Moratti della scuola secondaria di secondo grado;

Legge di riforma n° 107/15 Art. 1 *La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, **l'interazione con le famiglie** e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso: “omissis.. 1) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e **del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e **in grado di sviluppare aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; omissis p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.. omissis..**”***

- Guida Operativa pubblicata dal MIUR nell'ottobre 2015, in attuazione della legge di riforma n° 107/15;

## RUOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La scuola svolge il ruolo di coordinamento dell'intero percorso, dalla progettazione alla valutazione. In particolare, le sue funzioni sono legate ai seguenti aspetti:

- Preventiva valutazione di fattibilità in relazione ai bisogni educativi e formativi di ciascun allievo
- Individuazione dei livelli di partenza in termini di attitudini, abilità, conoscenze, competenze
- rilevazione delle competenze di base ed eventuale realizzazione di percorsi per l'acquisizione delle stesse;
- percorsi di orientamento e/o approfondimento a cura di esperti
- coordinamento delle attività di ASL nei suoi aspetti organizzativi, burocratici e relazionali
- rielaborazione a scuola del percorso dell'alternanza

- realizzazione all'interno della scuola di laboratori pratici per l'acquisizione di competenze sociali e lavorative
- gestione dei rapporti con la famiglia, l'Unita Operativa di Neuropsichiatria, i Servizi sociali, gli Enti Territoriali
- individuazione dell'azienda in collaborazione con gli altri soggetti
- presentazione dell'allievo alla struttura e curare la valutazione in itinere e finale;

### ANALISI DEL CONTESTO

➤ **L'attivazione del percorso di integrazione lavorativa presuppone la preventiva valutazione:**

- caratteristiche dell'ambiente ed analisi dei profili di sicurezza;
- fattibilità delle mansioni assegnate e loro coerenza con la progettazione didattica e il PEI
- affiancamento dei docenti e degli assistenti durante le attività;
- Possibilità di flessibilità rispetto a tempi e spazi;
- Preventiva valutazione di criticità e di eventuali rischi

➤ **La strutturazione dei percorsi prevede la stretta relazione tra**

Ente	Figure / Ruoli	Competenze
<b>Ufficio Scolastico Reg.le e Ambito Territoriale Provincia di Palermo</b>	Dirigente Responsabile del progetto	Monitoraggio e supervisione
<b>Scuola</b>	- Consiglio di Classe - Insegnante di sostegno - Referente inclusione	- progettazione - supporto emotivo - ricerca azienda - copertura assicurativa - convenzione - valutazione -certificazione credito formativo
<b>Famiglia</b>	- Padre - Madre - Psicologa specializzata	- progettazione - supporto emotivo - ricerca azienda -eventuale assistenza allievo in azienda - trasporti
<b>A.S.L.</b>  Neuropsichiatria	- Neuropsichiatria - Psicologo - Assistente all'autonomia	- progettazione - supporto emotivo

Servizio Sociale	- Altri	
<b>Enti Locali</b> Settore Istruzione Settore S. Sociali	- Assistenti servizi integrativi alla persona - Altro	- progettazione - supporto emotivo - ricerca azienda - assistenza allievo in azienda - trasporti - valutazione - certificazione credito formativo
<b>Azienda</b>	- Direzione - Personale	- progettazione - supporto emotivo - assistenza formativa in azienda - convenzione - valutazione - certificazione credito formativo

### PRASSI ORGANIZZATIVE

Rispetto alle modalità di organizzazione dei percorsi di A S-L per alunni con disabilità, esse dipenderanno dalla possibilità di adattamento dei percorsi scelti per la classe ovvero dalla necessità di approntare percorsi specifici e personalizzati. Si possono, così prevedere diverse tipologie, rispetto alle quali quelle di seguito elencate non sono esaustive, ma vengono riepilogate a fini esemplificativi.

#### Tipologia 1 Attività di A S/L svolta unitamente alla classe

- Per l'intero monte ore
  - Per un monte ore ridotto
  - Con obiettivi, percorso formativo e profilo analogo alla classe \_\_\_\_\_
  - Con obiettivi, percorso formativo e profilo diverso rispetto alla classe \_\_\_\_\_
- (specificare) \_\_\_\_\_

#### Tipologia 2 Progetti/Laboratori speciali svolti con il supporto di tutor esperti

Destinati ai ragazzi con disabilità che non possono partecipare ad altre attività di alternanza S/L a causa di oggettive difficoltà legate alla disabilità o per mancato reperimento di strutture della tipologia sopra descritti.

**Tipologia 3 percorsi con attività non formative** che coinvolgono strutture come i centri diurni ma che non possono essere considerati propriamente *percorsi misti scuola/lavoro*.

**Tipologia 4 percorsi formativi misti**

prevedono l'alternanza scuola/formazione professionale e/o scuola/lavoro all'interno della programmazione didattica.

In questi percorsi gli alunni con disabilità hanno la possibilità di frequentare **in orario scolastico** un CFP (Corso di Formazione Professionale) e/o un ente, privato o pubblico, per svolgere delle attività di formazione e pre-avviamento al lavoro. Nel caso di attivazione di tali percorsi può essere decisa una riduzione della frequenza scolastica e si terrà conto di queste attività nella valutazione finale dell'alunno.

Vanno progettati accuratamente e calibrati sulle reali capacità e potenzialità di ogni singolo alunno per modo da offrire l'opportunità di sperimentarsi in contesti lavorativi in modo competente, migliorando la motivazione all'apprendimento e la propria autostima.

**Tipologia 5 tirocini e stage in azienda**

Da progettare e integrare nel progetto dell'alunno in quanto parte integrante del percorso scolastico.

➤ **Definizione del progetto - tipo**

<b>Analisi delle aspettative:</b>	La famiglia svolge un ruolo fondamentale nella scelta sia del corso di studi che nella scelta del percorso formativo o di alternanza. Il progetto è elaborato previa intesa con la famiglia
<b>Analisi delle competenze dell'allievo:</b>	Le informazioni necessarie a stabilire il profilo e le competenze possedute dall'allieva sono attinte dal PDF, dal PEI, da verbali dei colloqui e da altri documenti informativi provenienti dalla ASL, dall'extra scuola, dalla famiglia. In ordine a: - Competenze di base - Competenze trasversali o d'integrazione - Competenze tecnico-professionali
<b>Scelta del percorso lavorativo:</b>	Il Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia, con l'Azienda Sanitaria Locale e tutte le strutture deputate ad intervenire per la costruzione del progetto, scelgono il luogo di effettuazione del percorso scuola-lavoro valutate: - le competenze dell'allievo; - le sue aspirazioni; - le disponibilità lavorative offerte dal territorio; - le competenze richieste dall'azienda rispetto alla



	mansione; - le necessità logistiche e di trasporto; - la necessità di eventuali ausili.
<b>Analisi delle mansioni richieste dall'azienda:</b>	Sulla base della mansione individuata si stabiliscono le mansioni/ attività che alla fine del percorso l'alunno sarà in grado di svolgere
<b>Stesura del progetto:</b>	

➤ **Figure Coinvolte nei processi di A S-L**

L'attivazione di percorsi di integrazione sociale e lavorativa di alunni diversamente abili presuppone il coinvolgimento di diverse figure:

- personale scolastico (dirigente scolastico, consiglio di classe composto da insegnanti di sostegno e curricolari);
- servizi dell'ASL di riferimento;
- enti e risorse presenti sul territorio in grado di offrire ambienti lavorativi protetti ed adeguati alla tipologia di disabilità.

➤ **Obiettivi**

- promuovere l'autonomia personale e relazionale del soggetto;
- sviluppare competenze relazionali e sociali;
- sviluppare motivazione ed impegno
- riconoscersi come soggetto competente
- sviluppare senso di responsabilità
- sviluppare capacità di adattamento in contesti plurali
- operare la generalizzazione delle conoscenze e competenze scolastiche in ambiti diversi
- acquisizione di abilità tecnico-pratiche coerenti con le mansioni assegnate
- eseguire attività in autonomia

➤ **Attuazione e verifica progetto**

La verifica del progetto avverrà, in itinere e alla fine dell'esperienza lavorativa attraverso il confronto costante fra tutti soggetti coinvolti. Il bilancio finale dell'esperienza scaturisce:

- dalla osservazione e registrazione dei livelli raggiunti in termini di competenze relazionali, di autonomia, sociali e di abilità tecnico-pratiche
- registrazione degli eventuali progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza;
- valutazione del prodotto finale rispetto ai risultati attesi;
- dalla possibilità per il soggetto di esprimere una autovalutazione
- analisi dei punti di forza e di debolezza

<b>Verifica e Valutazione</b>	<p>I docenti di sostegno o i referenti di progetto, insieme a tutti i soggetti coinvolti, saranno impegnati, per tutta la durata del progetto, in un'attenta attività di monitoraggio dell'esperienza (verifica dei risultati intermedi e valutazione finale).</p> <p>A questo scopo vengono utilizzate schede compilate in accordo dai soggetti coinvolti nel percorso. I docenti del Consiglio di Classe si impegnano ad integrare la programmazione disciplinare finalizzandola al progetto scuola-lavoro.</p>
<b>Credito formativo</b>	<p>I <b>crediti formativi</b> acquisiti nel <i>percorso</i> saranno inseriti nell'Attestato di Frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico recante i Crediti Formativi quale titolo spendibile nel mercato del lavoro locale.</p>

## MODALITA'

Qualunque sia il percorso prescelto, esso fa parte integrante del PEI dell'alunno con disabilità e deve, quindi, essere **concordato in sede di GLH operativo**.

Per attivare un percorso è necessario preventivamente:

- Innanzi tutto, occorre **individuare una struttura esterna** alla scuola che sia adeguata sotto il profilo strutturale e delle professionalità degli esperti. La scelta potrà essere fatta direttamente dalla scuola, oppure dalla famiglia o dagli operatori socio-sanitari della ASL o dagli Enti Locali.

La scelta dovrà essere portata a conoscenza della Istituzione scolastica in quanto gli accordi e le convenzioni vanno sempre formalizzati dalla Dirigente Scolastica.

- **Integrare** l'attività svolta al di fuori della scuola nella didattica scolastica, in modo che divenga parte integrante del percorso scolastico dell'alunno. In questo senso sarebbe molto auspicabile prevedere e progettare una modalità di coinvolgimento anche della classe di appartenenza.

- nel caso di percorsi integrati che prevedono una riduzione della frequenza, con **scelta di un percorso presso una struttura esterna** del tipo **Centro di Formazione Professionale**, pubbliche (es. scuole materne) o private (scuole paritarie, negozi, società, aziende...) e comunque qualunque struttura che possa essere adatta per introdurre l'alunno ad un'esperienza pre-lavorativa e che naturalmente sia disposta ad accoglierlo, occorre rispettare i seguenti passaggi:

### **La Convenzione**

La Convenzione, deve essere concordata e stipulata tra la Dirigente Scolastica e la Direzione della struttura formativa esterna, previa necessaria autorizzazione di: genitori, consiglio di classe, Dirigente Scolastico, Direzione della struttura esterna.

La Convenzione viene promossa dal Dirigente Scolastico e regola tutto ciò che concerne la collaborazione tra gli enti (scuola ed ente esterno) e le attività di formazione dell'alunno.

Viene perciò stabilito l'**orario** in cui l'alunno sarà presente a scuola e quello in cui svolgerà attività formative all'esterno.

In particolare è necessario stabilire gli **obblighi** delle parti, gli **obiettivi** didattici del percorso e le **attività**, il ruolo e le mansioni dell'alunno.

Rispetto agli **obblighi**:

#### 1. la **Scuola**:

- Paga l'**assicurazione** sia dell'alunno che dell'insegnante per il sostegno per quanto riguarda il trasferimento dalla scuola al luogo di formazione. L'assicurazione per la permanenza nel luogo esterno è già coperta dalle consuete spese assicurative della scuola, poiché tale attività rientra nell'orario scolastico.

- Garantire la presenza dell'**insegnante di sostegno** anche nel luogo esterno alla scuola. Nelle attività esterne infatti l'alunno può essere seguito dall'insegnante di sostegno, in orario di servizio. Non è necessario che tale insegnante sia sempre presente, ma, per ovvi motivi di continuità, deve comunque seguire il lavoro svolto all'esterno, soprattutto nel primo inserimento. E' possibile che per una parte delle ore l'alunno sia seguito dall'assistente per l'autonomia o alla comunicazione fornito dalla provincia.

- Garantire l'**integrazione** del percorso svolto al di fuori della scuola con l'attività didattica scolastica e, necessariamente, con la successiva **valutazione** finale.

#### 2. ove l'attività di A S/L si svolga presso un **CFP**, esso deve:

- Garantire la presenza di una **figura** con funzioni simili a quelle dell'**insegnante di sostegno**, in aggiunta a quella della scuola.

- L'**attività** del ragazzo deve essere svolta insieme agli altri corsisti, potendosi prevedere anche dei momenti particolari di attività con il singolo.

#### 3. L'**Azienda** o **Ente** deve:

- Fornire un **Tutor** che affianchi, supervisioni e faciliti il ragazzo ad entrare e operare nel posto di lavoro;

- Garantire che l'alunno possa **svolgere** le **attività concordate** per il raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi e nei modi indicati nella Convenzione.

Rispetto agli **obiettivi didattici**:

vengono concordati da tutte le parti interessate, preferibilmente in sede di **GLH operativo**, e devono essere indicati nella Convenzione.

Devono essere specificate nel dettaglio anche le **attività** e le **mansioni** che il ragazzo/a andrà a svolgere e tutto quello che può essere utile per chiarire gli obiettivi e le **modalità di presenza** dell'alunno nelle attività formative esterne alla scuola.

Per questo motivo nel **GLHO** dovranno essere presenti anche l'**operatore** della formazione professionale e/o il **tutor** dell'azienda che collaboreranno con le consuete figure presenti nel GLH alla formulazione del **PEI**.

### **3. Integrazione nell'attività scolastica**

Per fare in modo che il *percorso* diventi effettivamente uno **strumento di integrazione scolastica** e non un'esperienza isolata dell'alunno, è utile integrare l'attività formativa esterna con l'attività svolta all'interno della scuola e con quella della **classe di appartenenza**.

#### **IMPORTANTE:**

Il percorso di ASL seguito dall'alunno è **parte integrante** della sua formazione scolastica, pertanto i **crediti formativi** acquisiti nel *percorso* **devono** essere inseriti nell'Attestato di Frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nei casi in cui non venga conseguito il Diploma di conclusivo degli studi.

La partecipazione dell'alunno/a ad un percorso di ASL va rendicontata e valutata; la valutazione è frutto di una sinergia tra tutor scolastico e tutor aziendale.

E' auspicabile che l'attivazione di percorsi di Asl possano essere supportati da una preventiva **Intesa** tra l'Assessorato alla Formazione Professionale della Regione, gli Enti Locali, l'Ufficio Scolastico Regionale, il servizio di neuropsichiatria per adulti, l'INAIL per ottenere il riconoscimento dell'Attestato recante i Crediti Formativi quale **titolo spendibile nel mercato del lavoro** locale.